



CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 del 12-06-2023

OGGETTO

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022. RIPIANO DEL MAGGIOR DISAVANZO ART 188 D. LGS. 267/2000. APPLICAZIONE DEL DISAVANZO E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

L'anno duemilaventitre il giorno dodici del mese di giugno alle ore 19:00 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta: Francesco Mazzariello in qualità di Presidente.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale Anna Cella.

Intervengono:

Spagnuolo Paolo	P	Pizzano Giuseppina	P
Parziale Gianna	P	Fasano Maria	P
Landi Domenico	P	Trasente Carmela	P
Mazzariello Francesco	P	Spagnuolo Giuseppe	P
Labate Raffaele	P	Nazzaro Anna	P
Scioscia Fabiola	P	Palladino Nunzia	P
Guancia Antonio	P	Musto Mirko	P
Barbarisi Raffaele	P	Battista Annunziata	P
Montuori Andrea Daniele	P		

Il Presidente, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

VIII Punto all'O.d.G.

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. E) DEL D. LGS267/2000 PER COMPETENZE PROFESSIONALI LEGALI. PROVVEDIMENTI – IX Punto all'O.d.G. RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D. LGS267/2000. DECRETI TRIBUNALE AVELLINO IN DATA 8.03.2023 RG 2270/2022 – SENTENZA TAR SALERNO N. 463/2023 RG 1566/2017. PROVVEDIMENTI.

SINDACO: Sarò rapidissimo, questo della lettera E, debito fuori bilancio, a favore del collega Chieffo, la circostanza fu un contenzioso dinanzi al TAR perché era stato notificato un decreto di revoca del posteggio al mercato settimanale, impugnato dal soggetto che però era stato contestualmente anche denunciato per falso in sede penale, assolto in sede penale, in verità però in sede amministrativa poi non ha coltivato più il ricorso per cui in buona sostanza è andato perento quindi è riemersa l'efficacia del decreto di revoca del posteggio, oggi questo esercente è ancora al mercato ma come spuntista, paga come spuntista, quindi sulla questione del... (Vari interventi fuori microfono). Non lui, perché là il posteggio è stato revocato quindi sostanzialmente l'addizione... (Vari interventi fuori microfono). Quindi, in questo caso, sono stati applicati i minimi da rifare e c'era un problema di cumulo dell'incarico sia in sede penale che in sede amministrativa quindi va riconosciuto quest'ulteriore somma a favore del legale. L'altra, la lettera A, poi le votiamo sempre separatamente, invece riguarda 2 contenziosi, in verità per uno è possibile effettuare una revoca per RC, perché in realtà noi siamo venuti in Consiglio Comunale per riconoscere il debito fuori bilancio consistente nelle spese di CTU, successivamente poi trattandosi di un procedimento d'urgenza, è stata emanata la sentenza che ha riconosciuto come soccombente proprio il ricorrente e quindi chiaramente in sentenza si è revocata l'ordinanza, per cui le spese a carico del CTU, che erano state provvisoriamente poste appunto, a carico del Comune sono state poste a carico del ricorrente soccombente, quindi non c'è necessità di riconoscere questo debito fuori bilancio per quanto riguarda RC... Facciamo un emendamento per cancellarlo. L'altro invece era un ricorso al TAR che fu proposto da VM e in effetti anche qui c'è solo la materia del contendere, c'è stata la materia del contendere perché in effetti poi l'ufficio urbanistica riconobbe di avere commesso un errore di valutazione circa la proprietà di un pollaio e quindi di avere erroneamente inviato l'ordinanza a

questo comproprietario che non lo ero in realtà, quindi però la parte ricorrente a proseguire il giudizio per la soccombenza virtuale, cioè per farsi riconoscere il pagamento delle spese di giudizio, quindi la condanna a carico del Comune. In questo caso riconosciamo il debito fuori bilancio però VM ricorrente ha comunicato la volontà comunque di non volere recuperare queste somme ma magari poi la cosa sarà formalizzata con un atto che non siamo riusciti a formalizzare prima di queste date, quindi prima del riconoscimento del debito fuori bilancio. Quindi riconosciamo e poi lo ritroveremo come economie eventualmente.

PRESIDENTE: Va bene, se non ci sono interventi andiamo direttamente al voto. Votiamo prima il punto 8.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'OTTAVO PUNTO ALL'O.D.G.

PRESENTI E VOTANTI: 17.

Favorevoli: 12;

Contrari: 0:

Astenuti: 5 (SPAGNUOLO G- PALLADINO-NAZZARO-MUSTO-BATTISTA)

IL PUNTO ALL'O.D.G. È APPROVATO.

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ CON LA STESSA VOTAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 26.05.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2022.2024;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 01.08.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata ai sensi dell' art. 193 del d.lgs n. 267/2000 la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2022.2024
- con proposta di deliberazione n. 11 del 03.05.2023, approvata dal Consiglio Comunale in data odierna, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della gestione finanziaria per l'esercizio 2022 ed i relativi allegati;

DATO ATTO CHE;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 30.05.2023, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, sono state approvate le aliquote IMU da applicare per l'anno 2023;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 30.05.2023, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata confermata per l'anno 2023, l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche, nella misura di 0,8%;
- con proposta di deliberazione n. 16 del 22.05.2023, approvata dal Consiglio Comunale in data odierna, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione DUP per il periodo 2023/2025;
- con proposta di deliberazione n. 19 del 29.05.2023, approvata dal Consiglio Comunale in data odierna, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano di valorizzazione ed alienazione dei beni del patrimonio comunale disponibili 2023.2025:

DATO ATTO CHE con deliberazione del Giunta Comunale n. 94 del 22.05.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema di bilancio di previsione 2023.2025 che, alla data odierna è stato già depositato, completo di parere dell'organo di revisione, per l'approvazione da parte del Consiglio con proposta di delibera n. 17 del 26.05.2023;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- a. delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 23.06.2015 avente ad oggetto: "Modalità di ripiano del maggiore disavanzo d'amministrazione al 01/01/2015 per riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, c. 7 d.lgs n. 118/2011" con la quale è stata disposta l'applicazione trentennale della quota di disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario dei residui per € 223.688,00 annui a partire dall'esercizio 2015 fino all'esercizio 2044;
- b. delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 14.06.2019 con la quale si approvava il riparto quinquennale del disavanzo di complessivi € 450.302,44 derivante dallo stralcio dei crediti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione – C.D. mini-cartelle – in cinque rate costanti di € 90.061,00 a partire dall'esercizio 2019 e fino all'esercizio 2023;
- c. delibera di Consiglio Comunale N. 17 del 12.08.2020 con la quale è stato approvato -ai sensi dell'art. 39-quater, d.l. 30 dicembre 2019 n. 162 - il piano di riparto quindicinale della quota del disavanzo 2019, di complessivi € 4.096.693,21, derivante dall'applicazione del metodo ordinario nel calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) in anni 15, in rate costanti di € 273.112,88 a partire dall'esercizio finanziario 2021 sino all'esercizio 2035.

PRESO ATTO del risultato del rendiconto di gestione 2022 e, in particolare che:

- per effetto della gestione al 31.12.2022, le risorse accantonate ammontano ad € 32.134.200,73, le risorse vincolate ammontano a € 863.693,62, e le risorse destinate agli investimenti ammontano a € 108.554,42;
- il rendiconto 2022 chiude con un risultato di amministrazione pari ad € 23.228.021,15 che, per effetto degli accantonamenti, vincoli e parte destinata agli investimenti al 31.12.2022, rappresenta un disponibile negativo di € -9.878.427,62 che, rapportato con il debito programmato per effetto dei piani di rientro in corso, determina al 31.12.2022, un maggior disavanzo di € -1.316.767,82.

RICHIAMATO l'art. 188, comma 1, D.lgs. n. 267/2000 secondo cui l'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186 con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla deliberazione di approvazione del conto consuntivo.

DATO ATTO CHE il maggior disavanzo di amministrazione 2022 come sopra rappresentato è già stato integralmente applicato e finanziato nel bilancio di previsione 2023.2025 nelle seguenti

misure: € 422.444,70 esercizio 2023- esercizio 2024: € 447.161,56 - esercizio 2025: € 447.161,56, unitamente alle quote di disavanzo già ripianato con precedenti piani di rientro.

PRESO ATTO CHE ai sensi dell'art. 188, comma 1, D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267:

- ai fini del rientro dal disavanzo possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.
- ai fini del rientro, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27.12.2006 n. 196, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza;
- la delibera di ripiano è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto ove sono indicate le quote di ripiano, costituendone parte integrante delle stesse;

CONSIDERATO CHE

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 30.05.2023 del 30.05.2023, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, incrementate le aliquote IMU da applicare per l'anno 2023 generando un incremento di entrate strutturali dal 2023 stimato in € 300.000,00 per ciascun esercizio di bilancio;
- con delibera di Giunta Comunale n. 73 del 18/04/2023 sono state fissate le tariffe per servizi cimiteriali per il 2023 con un incremento complessivo stimato di entrate per € 68.300,00 nell'esercizio 2023 ed € 138.300, 00 negli esercizi 2024 e 2025 rispetto all'esercizio 2022;
- con proposta di deliberazione n. 19 del 29.05.2023, approvata dal Consiglio comunale in data odierna, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano di valorizzazione ed alienazione dei beni del patrimonio comunale disponibili 2023.2025 per complessivi € 1.535.374,64 destinati solo in quota a copertura del disavanzo;

RITENUTO necessario utilizzare, a copertura del maggior disavanzo rinveniente dal rendiconto della gestione per l'esercizio 2022, pari ad € -1.316.767,82 le maggiori entrate derivanti dall'incremento delle aliquote IMU, dai maggiori proventi per servizi cimiteriali nonché quota parte dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali;

VISTO il parere del Revisore dei conti, verbale N. 58 del 07.06.2023 rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000, acquisito al protocollo n. 15979 del 08.06.2023, allegato;

ACQUISITO, in via preliminare, il prescritto parere tecnico, ed il parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria in quanto il presente atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

RICONOSCIUTA la propria competenza a provvedere ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;
- la legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)";
- Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. ";
- lo Statuto comunale;

— il Regolamento Comunale di Contabilità

RITENUTO di provvedere in merito;

RITENUTO necessario rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di ripristinare gli equilibri di bilancio.

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate e trascritte:

Con voti favorevoli n.12, astenuti n. 05 (SPAGNUOLO G- PALLADINO-NAZZARO-MUSTO-BATTISTA) su n.17 consiglieri presenti;

DELIBERA

1. DI CONSIDERARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale della presente proposta.
2. DI PRENDERE ATTO che il Rendiconto di Gestione per l'esercizio 2022, approvato con precedente deliberazione in data odierna, rappresenta un maggior disavanzo da ripianare pari ad € -1.316.767,82.
3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 188, comma 1, TUEL il ripiano del predetto disavanzo mediante iscrizione tra le spese del bilancio di previsione 2023/2025, nelle seguenti misure: esercizio 2023: € 422.444,70 - esercizio 2024: € 447.161,56 - esercizio 2025: € 447.161,56, finanziato mediante l'attivazione delle misure previste dal medesimo art. 188, comma 1, TUEL per il ripiano e, in particolare utilizzando le maggiori entrate derivanti dall'incremento delle aliquote IMU, dalle nuove tariffe per servizi cimiteriali, nonché quota parte dei proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili come stanziati nel triennio 2023.2025.
4. DI DARE ATTO che il suddetto maggior disavanzo 2022 è stato già iscritto nel bilancio di previsione 2023.2025, nelle misure indicate al precedente p.to 3, unitamente alle altre quote di disavanzo derivanti dai piani di rientro in corso in premessa citati e che, pertanto, a seguito dell'approvazione del presente atto, il bilancio 2023.2025 non necessita di alcuna variazione.
5. DI DISPORRE che la presente deliberazione sia allegata al bilancio di previsione e al rendiconto degli esercizi considerati nel piano di rientro quale parte integrante e sostanziale.
6. DI DISPORRE che nei tempi e nei modi previsti dall' art. 188 del D.lgs. n. 267/2000 sia dato conto al Consiglio Comunale dello stato di attuazione del ripiano.

LO STESSO CONSIGLIO

Con voti favorevoli n.12, astenuti n.05 come sopra su n.17 consiglieri presenti;

DELIBERA

Di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134-4 comma TUEL.=

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Francesco Mazzariello

Il Segretario Generale
F.to Anna Cella

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 22-06-2023

Dal Municipio, li 22-06-2023

Il Segretario Generale
F.to Anna Cella

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 12-06-2023

Per espressa dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li 22-06-2023

Il Segretario Generale
F.to Anna Cella

VISTO DI Regolarita' contabile

Il Responsabile del Settore Finanziario
F.to Dott. Paolo De Giuseppe

VISTO DI Regolarita' tecnica

Il Responsabile del Settore
F.to Dott. Paolo De Giuseppe

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 22-06-2023

Il Segretario Generale
Anna Cella

COMUNE DI ATRIPALDA



Provincia di Avellino

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SU RIPIANO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE.
RENDICONTO 2022, AI SENSI DELL'ART. 188, COMMA 1,
DEL D.LGS. N. 267/2000.**

L'ORGANO DI REVISIONE

Il Revisore Unico

dott. Giuseppe Giannetti

Comune di Atripalda

Verbale n. 58 del 07 giugno 2023

Parere su ripiano del maggior disavanzo di amministrazione – rendiconto 2022 – ai sensi dell'art. 188, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000.

Il sottoscritto dott. Giuseppe Giannetti, Revisore Unico del Comune di Atripalda (AV), nominato con deliberazione del CC n. 28 del 05-08-2021,

vista/o

la richiesta pervenuta, prot. n. 15645 del 05/06/2023, con la quale, si richiede di esprimere il parere – ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. 267/2000 – in merito al *risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2022 - ripiano del maggior disavanzo - art. 188, d.lgs. n. 267/2000 – applicazione del disavanzo e provvedimenti conseguenti;*

la proposta di deliberazione n. 20 del 30/05/2023, avente ad oggetto: *risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2022 - ripiano del maggior disavanzo - art. 188, d.lgs. n. 267/2000 – applicazione del disavanzo e provvedimenti conseguenti;*

la documentazione relativa a detto procedimento, ed i previsti pareri tecnici e contabili,

richiamato

l'art. 186 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, che stabilisce:

1. Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio;

1 bis. In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione è determinato l'importo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce.

l'articolo 187, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, che stabilisce: ... *omissis. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a sé stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188;*

l'art. 188, del TUEL che prevede: *“L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal*

disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori.

L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso”;

rilevato che

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 23/06/2015 avente ad oggetto: "Modalità di ripiano del maggiore disavanzo d'amministrazione al 01/01/2015 per riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, c. 7 d.lgs. n. 118/2011" è stata disposta l'applicazione trentennale della quota di disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario dei residui per € 223.688,00 annui a partire dall'esercizio 2015 fino all'esercizio 2044;

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 14/06/2019, si approvava il riparto quinquennale del disavanzo di complessivi € 450.302,44 derivante dallo stralcio dei crediti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione – C.D. mini-cartelle – in cinque rate costanti di € 90.061,00 a partire dall'esercizio 2019 e fino all'esercizio 2023;

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 12/08/2020, è stato approvato ai sensi dell'art. 39-quater, d.l. 30 dicembre 2019, n. 162 - il piano di riparto quindicinale della quota del disavanzo 2019, di complessivi € 4.096.693,21, derivante dall'applicazione del metodo ordinario nel calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) in anni 15, in rate costanti di € 273.112,88 a partire dall'esercizio finanziario 2021 sino all'esercizio 2035;

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 26/05/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2022 - 2024;

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 01/08/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 267/2000 la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2022 – 2024 e che da detta deliberazione, si evince il rispetto degli equilibri economico-finanziari nel triennio di riferimento 2022 - 2024;

con deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 24/04/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti al 31/12/2022;

con deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 28/04/2023 è stato approvato lo schema del rendiconto dell'esercizio 2022, in approvazione al Consiglio Comunale con proposta di delibera n. 11 del 03/05/2023, che presenta un risultato di amministrazione pari ad € 23.228.021,15 che, per effetto degli accantonamenti, vincoli e parte destinata agli investimenti al 31/12/2022, rappresenta una parte disponibile di - € 9.878.427,62 che, rapportato con il debito programmato per effetto dei piani di rientro in corso, determina al 31/12/2022, un maggior disavanzo di € 1.316.767,82;



il maggior disavanzo di € 1.316.767,82, accertato con il rendiconto 2022, deve essere immediatamente applicato all'esercizio 2023 contestualmente alla deliberazione di approvazione del conto consuntivo 2022, ai sensi dell'art. 188, comma 1, D.lgs. n. 267/2000;

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 30/05/2023, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, sono state incrementate le aliquote IMU da applicare per l'anno 2023;

con deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 18/04/2023 sono state fissate per il 2023, le tariffe per i servizi cimiteriali, con un incremento stimato di entrate, rispetto all'esercizio 2022;

con proposta di deliberazione n. 19 del 29/05/2023, è in approvazione da parte del Consiglio comunale, il Piano di valorizzazione ed alienazione dei beni del patrimonio comunale disponibili 2023 – 2025,

preso atto

che il suddetto maggior disavanzo 2022, viene applicato al bilancio di previsione 2023 - 2025 unitamente alle altre quote di disavanzo derivanti dai piani di rientro già approvati, nella seguente misura: esercizio 2023: € 422.444,70, esercizio 2024: € 447.161,56, esercizio 2025: € 447.161,56;

che saranno utilizzate a copertura del maggior disavanzo della gestione 2022, ai sensi dell'art. 188 del TUEL, le maggiori entrate derivanti dall'incremento delle aliquote IMU, dai maggiori proventi per servizi cimiteriali nonché da quota parte dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali;

che nello schema di bilancio di previsione 2023 – 2025, approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 94 del 22/05/2023, ed in approvazione al Consiglio comunale con proposta di deliberazione n. 17 del 26/05/2023, sono state già applicate per ciascun esercizio di riferimento, le quote del maggior disavanzo di amministrazione 2022, unitamente alle quote di disavanzo già ripianato con precedenti piani di rientro;

che, pertanto, a seguito dell'approvazione del piano di rientro del maggior disavanzo di amministrazione 2022, il bilancio di previsione 2023 - 2025 non necessita di alcuna variazione;

del parere tecnico favorevole e del parere di regolarità contabile espresso da parte del responsabile del Settore Finanziario, in quanto il presente atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto l'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Il revisore dei conti

esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione di cui trattasi.

Atripalda, 07/06/2023

Il Revisore Legale

Dott. Giuseppe Giannetti

Registro dei Revisori Contabili - n. iscrizione:

147946 - D.M. 29/11/2007

